

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

*LA LISTA CENTRO SINISTRA PER SAN DONATO
CANDIDA ALLA PRESIDENZA DEL QUARTIERE:*

Simone Borsari

PROGRAMMA DEL QUARTIERE SAN DONATO 2011-2016

Sempre meglio, insieme.

Il Quartiere è **l'istituzione più vicina ai cittadini** e svolge un importante ruolo di cerniera con il Comune, facendosi portavoce delle istanze delle persone e stimolandolo a perseguire politiche che tengano conto delle reali esigenze del territorio

I precedenti mandati hanno visto il Quartiere San Donato ottenere risultati amministrativi importanti, che hanno migliorato il nostro territorio rendendolo più vivibile, grazie a progetti ed iniziative che hanno reso il nostro quartiere protagonista nel panorama bolognese.

Ma c'è ancora molto da fare, e sono tante le risposte che i cittadini si attendono.

Il lungo periodo di commissariamento e il taglio delle risorse agli enti locali lanciano una sfida difficile, che siamo pronti ad affrontare e vincere mettendo in campo una **squadra nuova, prevalentemente giovane** ma con alcuni innesti di esperienza, dotata dell'entusiasmo, del radicamento territoriale e delle competenze necessarie non soltanto per proseguire con successo il lavoro che avevamo iniziato nell'ultimo breve mandato ma anche per raggiungere nuovi traguardi.

Il rilancio di Bologna e del suo ruolo di Città dell'alta qualità della vita passa anche dal nostro quartiere, che è parte integrante della realtà urbana. E noi vogliamo lavorare perché il nostro quartiere, che da sempre accoglie persone portatrici di storie, culture e sensibilità eterogenee, venga **vissuto come sempre meno periferico da chi vi abita** e sia sempre più in grado di offrire occasioni di socialità, di dialogo e di conoscenza reciproca che lo rendano una valida alternativa alle zone più centrali della città, anche sotto il profilo dell'offerta culturale.

Promuovere la **coesione sociale** per un territorio sempre più a dimensione umana, con una mobilità sostenibile e con più iniziative culturali, garantendo particolare attenzione agli aspetti sociali presenti in tutte le questioni che affronteremo. Questo è il nostro obiettivo e il nostro impegno per i prossimi cinque anni.

E per raggiungerlo vogliamo dialogare con tutte le realtà del nostro territorio (associazioni, enti, istituzioni, ecc.) disponibili ad essere coinvolte, valorizzando le tante energie presenti in San Donato e promuovendo la **partecipazione secondo regole certe**.

Il nostro quartiere vede una considerevole presenza di persone provenienti da altre parti del mondo. Noi sappiamo, infatti, che è in quartieri come il nostro che possono attecchire, più che altrove, movimenti di pregiudiziale ostilità verso chi viene da lontano, ma sappiamo anche che solo attraverso il reciproco incontro si può davvero costruire un'integrazione nel pieno rispetto della legalità e delle regole di civile convivenza.

Ci impegniamo, pertanto, a lottare contro tutte le forme di intolleranza, promuovendo, insieme a tutte le associazioni presenti sul territorio **l'integrazione, la multiculturalità e il rispetto per l'altro all'interno di un quadro di legalità**.

UN QUARTIERE ANCORA PIU' VICINO AI CITTADINI (Il decentramento)

Il mandato che ci aspetta sarà forse l'ultimo che vedrà i Quartieri nell'attuale assetto istituzionale, perché la prevista istituzione della **Città Metropolitana** li trasformerà in veri e propri **Municipi**, attribuendo loro deleghe, competenze e funzioni che li renderanno l'unico punto di riferimento per il cittadino nell'erogazione dei servizi.

Durante questo mandato ci impegneremo affinché il tema del completamento del decentramento **rimanga una priorità** per l'amministrazione comunale e ci prepareremo ad accogliere il passaggio delle deleghe studiando soluzioni che garantiscano più efficacia ed efficienza nel rispondere ai bisogni dei cittadini. Quello che abbiamo davanti è l' "ultimo treno" per istituire la Città Metropolitana, e non possiamo perderlo.

UN QUARTIERE CHE DIALOGA (Partecipazione e comunicazione)

Le scelte amministrative hanno più forza se sono frutto di un'ampia condivisione con i cittadini. Vogliamo non solo **valorizzare le energie e risorse presenti** sul territorio, ma anche promuovere l'idea di una **cittadinanza attiva** e proattiva.

La partecipazione rende effettiva la democrazia, ma occorrono **regole certe** che ne permettano uno sviluppo costruttivo in tempi certi, nel rispetto dei ruoli dei soggetti coinvolti.

Ci impegneremo quindi a creare un "**Regolamento della partecipazione nel quartiere**" tenendo conto anche dei principi stabiliti dalla legge regionale 3/2010 sulla partecipazione, che codifichi modalità e pratiche, diritti e doveri sia delle istituzioni sia del cittadino che esercita in modo consapevole il suo ruolo di abitante nel quartiere.

Ma per partecipare consapevolmente, le persone hanno bisogno di essere **informate**, così come l'azione amministrativa dell'Istituzione-Quartiere per essere percepita e valutata in maniera obiettiva ha bisogno di essere comunicata.

Sarà importante allora creare un circuito virtuoso di comunicazione ai cittadini delle attività svolte dal Quartiere, in aggiunta al Bilancio Sociale, che comprenda newsletter telematiche e materiali informativi periodici approfonditi da distribuire in modo capillare nel territorio.

Tutti i nostri Consiglieri di quartiere si impegnano a mantenere un **contatto costante con i cittadini**, sia tramite la posta elettronica sia mediante il ricevimento per appuntamento.

La partecipazione consapevole dei cittadini si attua anche attraverso la partecipazione alle **Commissioni consiliari di quartiere**, che consentono un dialogo continuo tra le istituzioni locali e le persone, anche attraverso la partecipazione dei tecnici dell'amministrazione comunale, favorendo la condivisione di informazioni ed idee non solo per la redazione di documenti e richieste formali da inoltrare ai soggetti coinvolti rispetto ai diversi temi ma soprattutto per l'elaborazione di proposte largamente condivise.

UN QUARTIERE PIU' SICURO

Vogliamo differenziarci da chi cavalca strumentalmente la paura a fini elettorali, perché così facendo i problemi rimangono e, anzi, se ne aggravano ancora di più le conseguenze. Secondo noi la **sicurezza** significa innanzitutto **prevenzione**. Perché c'è più sicurezza in una società coesa e solidale

Per questo vogliamo insistere in primo luogo sull'aspetto sociale, stimolando nei cittadini il senso di appartenenza dei cittadini al territorio in cui abitano ed aiutandoli a prendersene cura e tutelarla: per raggiungere questo obiettivo sarà importante sviluppare la collaborazione del Quartiere con le realtà associative del territorio, in modo da coinvolgere i cittadini nella gestione degli spazi del nostro quartiere, impegnandoci ad estendere l'esperienza degli **Assistenti civici**.

Ma sappiamo bene anche che a volte la prevenzione non basta, e che **l'illegalità va punita**.

Per giocare, insieme al Comune, un ruolo efficace nella prevenzione e nella repressione dell'illegalità nel territorio, l'istituzione-Quartiere ha bisogno della fattiva collaborazione non

soltanto delle forze dell'ordine ma anche delle **segnalazioni dei cittadini**, che sono uno strumento fondamentale per raggiungere gli obiettivi di un migliore controllo del territorio e di una maggiore percezione di sicurezza negli abitanti.

Alle segnalazioni dei cittadini sarà quindi dedicata la massima attenzione, e ci impegneremo per garantire risposte sempre più rapide nella lotta al degrado, nei limiti delle competenze assegnate all'istituzione-Quartiere

Proseguiremo l'esperienza del **Tavolo Sicurezza del Quartiere** che, coinvolgendo tutte le forze dell'ordine (polizia, carabinieri e vigili urbani) coordina congiuntamente e quindi con maggiore efficacia gli interventi sulle criticità segnalate.

Ma non solo. Secondo noi i **Vigili di prossimità** rappresentano un'importante risorsa, e intendiamo rafforzarne l'attività di coordinamento della loro presenza sul territorio, per farli diventare un punto di riferimento sempre più visibile per i cittadini.

UN QUARTIERE CHE RESPIRA (Spazi verdi)

Il nostro quartiere si caratterizza per gli ampi spazi verdi (parchi e giardini), che lo rendono più vivibile e a misura umana. Ci impegniamo a garantirne la **qualità** e l'accurata **manutenzione**, per rendere il verde pubblico fruibile a tutti in condizioni di sicurezza, con un'attenzione particolare all'illuminazione e ai giochi per bambini.

Un'adeguata manutenzione si potrà garantire non solo attraverso il contratto di global service (del quale occorrerà verificarne costantemente il rispetto), ma la vera sfida consisterà nel valorizzare sempre di più il contributo e l'impegno dei cittadini, **sperimentando ulteriori forme di gestione sociale** dei principali spazi verdi (come ad esempio i giardini Cervi, Lennon, Bentivogli) attraverso il coinvolgimento delle associazioni del territorio che si renderanno disponibili, con le quali il Quartiere potrà stipulare apposite convenzioni.

In questa direzione sono già state avviate positive esperienze, come ad esempio nel Parco Arboreto, ed altre stanno per avviarsi, come lo sviluppo e la gestione del Parco San Donnino, la cui convenzione verrà stipulata a breve.

Ci impegniamo a tutelare le **aree ortive**, il cui utilizzo costituisce un importante strumento ricreativo e di socialità.

Grazie al progetto "**Bella Fuori**", il giardino Bentivogli è stato oggetto di un'importante opera di riqualificazione. Un percorso partecipato con i cittadini e le associazioni consentirà di individuare gli ulteriori interventi migliorativi da apportare, per renderlo sempre di più luogo di **centralità**, non soltanto civile, del nostro quartiere, che sarà importante far vivere durante tutto l'anno, con iniziative capaci di aumentarne la funzione sociale e aggregativa.

UN QUARTIERE A DIMENSIONE UMANA (Assetto del territorio)

Nell'intento di valorizzare le energie risorse presenti nel nostro territorio, **crediamo nell'importanza dei percorsi partecipati** nell'elaborazione e nel perfezionamento delle principali politiche riguardanti l'assetto territoriale del quartiere.

Il territorio del quartiere è interessato da importanti trasformazioni e riqualificazioni previste dal PSC (Piano Strutturale Comunale), che individua in San Donato quattro "situazioni" caratterizzate da una certa omogeneità: San Donato Vecchio, San Donato Nuovo, CAAB e campagna di Calamosco e Villola.

Sugli ultimi tre sarà utile avviare un osservatorio-laboratorio urbano che funga da luogo di confronto e riflessione sui mutamenti di questo territorio, per garantire la migliore rispondenza dei progetti di trasformazione alle esigenze di chi abita a diverso titolo questa

parte complessa di città, perchè **le trasformazioni previste comportino effettivamente l'attivazione di processi di rigenerazione urbana.**

Ad esempio, limitarsi alla semplice tutela e salvaguardia del **cuneo agricolo** non basta più. Occorre elaborare, assieme all'Amministrazione comunale, con la partecipazione dei cittadini e con il coinvolgimento attivo dei proprietari, un progetto di scala metropolitana che sia in grado di valorizzare questa importante risorsa ambientale, culturale, paesaggistica e produttiva.

Sui lavori pubblici che interessano il territorio, cureremo la massima informazione preventiva dei cittadini in modo da ridurre al massimo il disagio. Per quanto riguarda i nuovi impianti di telefonia mobile proporremo che il Comune riattivi il tavolo partecipato per l'informazione e la consultazione del Quartiere e dei cittadini.

Ci impegneremo inoltre affinché vengano sbloccati i finanziamenti previsti per il completamento della **Fattoria urbana** al Pilastro, con la riqualificazione della casa adiacente agli orti che sarà la futura aula didattica per i bambini in visita.

L'area CAAB

Il PSC (Piano Strutturale Comunale) stabilisce cosa è possibile costruire e dove. Per San Donato il discorso riguarda principalmente l'area CAAB (Centro Agro Alimentare Bologna), che è la zona di naturale espansione del quartiere.

Le linee guida dell'impostazione amministrativa che vogliamo seguire sono già contenute nell'**accordo di programma già firmato nel 2008 con Comune e Provincia**, che considera l'area CAAB come una nuova parte di territorio inserita armoniosamente nel quartiere, la cui **progettazione e realizzazione dovrà necessariamente tenere conto del contesto abitativo, economico e sociale circostante.**

Per questo attiveremo un percorso partecipato, in collaborazione con gli abitanti, nel quale affronteremo un lavoro di grande portata e complessità che riguarderà non solo il comparto CAAB ma anche tutto il territorio adiacente, compreso il Pilastro. Il **rilancio del Pilastro** dal punto di vista economico, ma anche il riequilibrio del suo tessuto sociale nel segno della convivenza e della ricchezza di relazioni è l'obiettivo che il PSC ci ha assegnato e che vogliamo conseguire. Insieme costruiremo una nuova parte di San Donato, con criteri di sostenibilità socio-economica e ambientale, valorizzandone le opportunità.

I temi della Casa

Completeremo le zone residenziali interessate dai finanziamenti stanziati per i "*Contratti di Quartiere 2*", che non solo si sono rivelati molto utili per la ristrutturazione e la riqualificazione di edifici fatiscenti, ma hanno anche una forte impronta sociale, perché i nuovi spazi consentiranno ulteriori occasioni di relazione tra le persone e le associazioni.

Lavoreremo assieme alle amministrazioni competenti perché nei prossimi anni vengano utilizzate forme simili di finanziamento per **riqualificare altre zone del nostro territorio**, come ad esempio il Pilastro e via Vezza.

Sarà importante anche avviare un confronto con l'amministrazione comunale ed ACER sulla gestione delle case di proprietà pubblica, incentivando i **controlli di regolarità** degli inquilini e dedicando un'attenzione particolare al tema della convivenza e del **dialogo interculturale.**

UN QUARTIERE A MOBILITA' SOSTENIBILE (Mobilità e trasporti)

Nell'ambito del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) ci proponiamo di lavorare per un più razionale utilizzo della viabilità e dei parcheggi, una diversa distribuzione del

traffico, un miglioramento delle piste ciclabili, nella consapevolezza che, comunque, una corretta mobilità deve essere resa effettiva anche attraverso l'intensificazione dei controlli da parte della Polizia Municipale.

Riprenderemo i contatti con l'amministrazione comunale bolognese e con il Comune di Granarolo per trovare possibili soluzioni, non eccessivamente dispendiose, che garantiscano il rispetto del senso unico riservato ai residenti in via Cadriano.

Ci attiveremo presso l'amministrazione comunale perché la progettazione già in atto per la realizzazione delle rotatorie negli incroci Cadriano/Via del Gomito abbia i finanziamenti necessari.

Riteniamo particolarmente importante attivarci presso l'amministrazione comunale perché si impegni a migliorare la mobilità dei portatori di handicap attraverso la manutenzione dei marciapiedi, l'introduzione di semafori acustici a richiesta, la presenza di scivoli nei punti di attraversamento ed ogni altro atto che faciliti la loro mobilità indipendente in sicurezza.

La strada Lungosavena

L'obiettivo strategico più importante è la **diminuzione del traffico di attraversamento sulla via San Donato**, e questo risultato verrà reso possibile con la prossima realizzazione del c.d. **terzo tratto della Lungosavena**, che completerà l'assetto delle infrastrutture "ad alto scorrimento" all'interno del nostro quartiere e, in particolare, consentirà di redistribuire buona parte del traffico (soprattutto dei mezzi pesanti e dei veicoli provenienti da fuori Bologna) sulle grandi arterie già presenti, ossia Viale Europa e Viale della Fiera.

Le piste ciclabili

Lavoreremo per **incentivare la mobilità ciclabile** collegando tra loro le diverse parti del territorio. Per questo ci impegneremo per portare a termine i percorsi in Viale Aldo Moro ed in via San Donato intervenendo, ove possibile, per apportare ulteriori migliorie ai progetti già deliberati, nel senso di garantire un adeguato equilibrio tra il flusso del traffico su gomma, le misure dei marciapiedi e la sicurezza dei ciclisti.

Verificheremo anche la praticabilità di percorsi ciclabili in altre zone del quartiere e a promuoverne la costruzione, per consentire la necessaria continuità delle piste, anche, dove possibile, rispetto al proseguimento nei comuni limitrofi.

Zone 30, strisce blu e parcheggi

Promuoveremo il pieno utilizzo del **nuovo parcheggio multipiano di via Michelino con funzione di scambiatore adeguatamente supportato da un servizio bus verso il centro città**.

Lavoreremo per dare attuazione alla "**Zona 30**" nell'area centrale del quartiere attorno alla **Fiera** e ci proponiamo di estenderla anche al **Pilastro**, verificando anche l'effettivo gradimento e l'utilità, previo percorso partecipato, di una rotonda all'incrocio tra Via San Donato e Via Pirandello.

Completeremo l'introduzione delle "**strisce blu**" nelle strade attorno alla Fiera e verificheremo, mediante percorsi partecipati, l'opportunità di estenderle anche nella zona San Donnino.

Promuoveremo la realizzazione di dossi rallentatori in prossimità delle scuole, e ci impegneremo per curare l'illuminazione e la segnalazione dei passaggi pedonali.

Sistema di mobilità integrato

Sarà importante raccordarsi con l'amministrazione comunale per contribuire a dare impulso alla realizzazione, in tempi brevi, del sistema di mobilità integrata per Bologna di cui tanto si è parlato negli ultimi anni, utilizzando un tracciato che valorizzi anche il

quartiere San Donato. Qualsiasi percorso di trasporto pubblico veloce che colleghi le grandi strutture della città (Aeroporto, Stazione Centrale) dovrà interessare anche il Fiera District, con prolungamento fino all'area CAAB.

UN QUARTIERE MENO INQUINATO E PIU' PULITO

L'inquinamento acustico

La lotta contro l'eccessivo rumore richiede un impegno su diversi fronti:

- per il rumore dovuto al trasporto ferroviario, andrà ultimato l'intervento di mitigazione mediante **barriere antirumore** in via Emanuel e verificata la fattibilità ed il gradimento dell'intervento negli altri punti individuati (via Torretta, via Marchionni ecc.).
- per il rumore dovuto al traffico veicolare, punteremo soprattutto sull'alleggerimento del flusso nella via S.Donato come obiettivo di lungo periodo.

La raccolta rifiuti

Va accresciuta la percentuale di raccolta differenziata e la qualità di tutto il sistema di raccolta dei rifiuti. A tale scopo ci impegniamo a essere protagonisti nei rapporti con Hera e con il Comune, che vogliamo molto più attenti e sensibili alle segnalazioni dei cittadini nella verifica costante della collocazione ottimale dei cassonetti e nella lotta allo smaltimento incontrollato dei rifiuti.

In cambio di questa maggiore attenzione, che rivendichiamo, ci impegniamo a offrire la massima collaborazione nelle campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

L'elettrosmog

Il tema degli **elettrodotti** che non rispettano le distanze regolamentari dalle abitazioni e dalle scuole è molto importante per la salute dei cittadini. Per questo continueremo ad occuparcene, stimolando una **discussione seria** con l'amministrazione comunale e la Regione per verificare la possibilità di ottenere finanziamenti volti al parziale interrimento degli elettrodotti ad alta tensione, come ad esempio quelli situati in zona Pilastro.

Le energie rinnovabili

Vogliamo svolgere un ruolo attivo nell'attuazione del Piano Energetico Comunale, **promuovendo il risparmio energetico nei fabbricati esistenti e la realizzazione di impianti fotovoltaici, a cominciare dagli edifici pubblici presenti nel quartiere.**

Ci impegniamo a promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche energetiche ed ambientali.

UN QUARTIERE SOLIDALE (Servizi alla persona)

La grande maggioranza delle risorse economiche assegnate all'istituzione-Quartiere viene impiegata per garantire l'erogazione dei servizi alla persona.

In questi anni, grazie ad una politica attenta ai più deboli, agli emarginati ed a chi ha problemi di salute siamo riusciti a garantire servizi efficienti. Ma la situazione del bilancio comunale e la conseguente diminuzione quantitativa delle risorse che nei prossimi anni verranno attribuite ai quartieri ci pongono davanti ad una sfida davvero complessa: **far fronte ad un sistema di bisogni sempre più esteso e diversificato in un contesto di risorse sempre inferiori.** Durante la gestione commissariale il quartiere ha già sperimentato la portata dei tagli di risorse, con evidenti ripercussioni sulla qualità e quantità dei servizi erogati.

Pur sapendo che andremo a muoverci in un contesto difficile, intendiamo **continuare a fornire risposte adeguate ai bisogni delle componenti più fragili del nostro territorio, evitando qualsiasi forma di spreco, coinvolgendo anche il privato sociale** ed aumentando i controlli sulla qualità dei servizi erogati.

Una risposta alla moltiplicazione dei bisogni in tempi di riduzione delle risorse

Sentiamo la responsabilità politica di non cercare in anticipo scusanti nella mancanza di fondi, perché garantire il diritto delle persone in difficoltà a vivere una vita dignitosa rimarrà la nostra priorità assoluta.

Per questo studieremo soluzioni che consentano di trovare le modalità per spendere in modo ancora più efficace ed efficiente le insufficienti risorse messe a disposizione del Quartiere, continuando a garantire la fruizione dei servizi a al maggior numero possibile di cittadini che ne hanno diritto.

Per raggiungere questo obiettivo sarà importante partire da un'**analisi approfondita delle nuove situazioni di bisogno** ed utilizzare in maniera ancor più incisiva i poteri di programmazione e controllo attribuiti al Quartiere.

Sarà necessario, in concreto, continuare l'opera di razionalizzazione dei servizi offerti sia dal punto di vista qualitativo sia da quello del numero di soggetti interessati, **riequilibrando le risorse** tra i vari ambiti per dare risposte al maggior numero possibile di richieste.

La forte presenza di **persone anziane** sul nostro territorio, oltre ai 65 anni d'età, ha portato negli anni ad erogare servizi di ottimo livello, e ci proponiamo di continuare a garantire servizi di buona qualità nonostante il calo delle risorse.

Ma per il futuro sarà fondamentale anche sviluppare i servizi, agendo sulle tariffe dei servizi erogati, **anche in favore di categorie diverse**, come gli adulti con problemi socio-economici e psichici, le persone che perdono il lavoro e faticano a reinserirsi nel mercato, i minori, le famiglie in difficoltà e gli adolescenti che vorrebbero trovare uno spazio nella società ma che spesso per mancanza di mezzi rischiano di rimanerne emarginati.

Per quanto riguarda i minori, riteniamo importante potenziare gli interventi di sostegno domiciliare rispetto alla permanenza in strutture esterne, molto costosa, e ci proponiamo di monitorare la delicata situazione dell'affido familiare, che viene attualmente gestita dalle Aziende di Servizi alla Persona (ASP).

Ci proponiamo di ridefinire i criteri di erogazione dei contributi economici e delle borse lavoro per adulti e minori in difficoltà, tenendo presente due tipologie:

- 1- del "minimo vitale", per persone non inseribili nel mondo del lavoro e famiglie prive di reddito;
- 2- interventi mirati al raggiungimento dell'autonomia dei soggetti oppure a sanare bisogni temporanei e non previsti.

Decentramento dei servizi

Il processo di decentramento avviato sino ad ora ha determinato il trasferimento completo delle deleghe sui servizi alla persona dal comune ai quartieri, ma questo processo non si è ancora completato, e sarà importante **chiarire meglio i rapporti tra i principali soggetti istituzionali interessati, vale a dire il Comune, i Quartieri e le Aziende di Servizi alla Persona (ASP)**. L'obiettivo sarà quello di attribuire al Quartiere la predisposizione del piano di assistenza individuale e la sua verifica, attribuendo alle ASP la gestione basata sugli indirizzi e gli obiettivi individuati dal Quartiere stesso.

Sportello sociale

Ci proponiamo di implementare e rendere sempre più efficiente lo sportello sociale, che è ormai diventato un punto di riferimento importante per i cittadini del territorio.

Data l'ampia diffusione dell'esigenza di accudire gli anziani del nostro territorio, verificheremo la possibilità di introdurre un punto di ascolto appositamente preordinato a facilitare il reperimento di **badanti** per le persone anziane in difficoltà.

Di fronte alla crescente **disoccupazione e precarizzazione del lavoro**, soprattutto giovanile, collaboreremo con il Comune di Bologna sulle misure di sostegno, indirizzo ed orientamento per chi rischia di essere escluso dai diritti di cittadinanza a causa della propria precarietà esistenziale.

La socialità

Valorizzeremo il ruolo dei centri sociali come strutture in grado di includere, coinvolgere e aggregare in particolare la popolazione anziana. Sarà importante creare sinergie operative tra i centri sociali esistenti, i cittadini delle zone di riferimento e le altre realtà associative presenti sul territorio.

Lavoreremo per creare un'interazione anche tra i centri sociali e le altre fasce della popolazione, perché possano diventare anche luoghi di incontro tra generazioni con modalità diverse da quelle abituali.

Intendiamo ripristinare i progetti mirati a creare socialità tra le persone più anziane, come ad esempio "Non perdiamoci di vista" o "Estate in città", per creare occasioni di interazione tra le persone che di solito sono portate o costrette a vivere in solitudine.

UN QUARTIERE CHE PRODUCE CULTURA

Per raggiungere gli obiettivi di una maggiore coesione sociale e di ricostruire un tessuto connettivo che tenga insieme le differenti generazioni, le differenti sensibilità e le differenti componenti sociali del nostro territorio, uno degli strumenti più importanti è creare cultura in San Donato.

Per noi la **cultura va incoraggiata, sostenuta e pubblicizzata, perchè consente l'arricchimento reciproco tra persone con storie ed origini diverse.**

Scegliamo quindi di sostenere le attività culturali impegnandoci non soltanto a **stanziare nel bilancio di ogni anno specifiche risorse in loro favore**, ma anche consolidando la collaborazione già ampiamente sperimentata con le associazioni culturali del nostro territorio, e attirandone di nuove.

Ci impegniamo quindi a promuovere e valorizzare sempre di più, anche a livello cittadino, le tante realtà che operano nel quartiere, con iniziative di comunicazione e interventi di arredo urbano che ne favoriscano la riconoscibilità e la caratterizzazione.

Proseguiremo la progettazione partecipata di attività e **percorsi culturali coerenti** che favoriscano la conoscenza e il contatto tra le generazioni, le culture, le zone del quartiere e che permettano ai cittadini esperienze culturali significative, anche in vista della formazione di un pubblico sempre più qualificato e attento.

Promuoveremo il **decentramento** su tutto il territorio delle attività culturali di livello cittadino promosse dall'amministrazione comunale, in modo che una parte di tale programmazione si svolga anche nei quartieri periferici, utilizzando gli spazi che ci sono e coinvolgendo le realtà che operano nei territori.

L'istituzione-Quartiere ha promosso da tempo un **Tavolo partecipato** con le associazioni per la **programmazione delle attività** culturali che si svolgono nel nostro territorio.

Vogliamo continuare questa positiva esperienza, che ha dato risultati importanti negli anni in termini di aggregazione e collaborazione tra le associazioni, continuando a definire gli **indirizzi** generali per la realizzazione delle attività culturali promosse sul territorio, garantendone la positiva ricaduta sociale e la coerenza con l'obiettivo di rendere l'offerta culturale del Quartiere San Donato appetibile anche per i cittadini non residenti, verificando infine la corretta gestione delle risorse assegnate.

In particolare, nei prossimi anni affronteremo con rinnovato rigore il tema degli spazi, consentendo alle associazioni l'utilizzo dei numerosi spazi vuoti ed effettuando accurati **controlli** sul rispetto delle convenzioni attraverso le quali vengono assegnati.

UN QUARTIERE CHE SOSTIENE LO SPORT

Siamo consapevoli dell'importanza dello sport sia come momento educativo e di crescita per le giovani generazioni sia come occasione di divertimento, integrazione e socialità, e vogliamo tutelare il valore aggiunto rappresentato dalle numerose associazioni sportive presenti nel nostro territorio, promuovendone anche la visibilità.

Continueremo ad aiutare le società sportive ad accogliere anche chi non può permettersi di pagare le quote associative e nel contempo lavoreremo per creare con le associazioni una sinergia che renda l'azione più incisiva realizzando **un'offerta sportiva plurale rivolta alle famiglie**, che comprenda anche gli sport cosiddetti "minori".

Riteniamo importante che le società nate e cresciute nel quartiere possano continuare a svolgere una proficua attività di promozione sportiva fruibile da tutti gli abitanti della zona, di ogni fascia di età e di reddito, valorizzando al meglio le strutture della comunità.

Per questo **nell'assegnazione degli impianti sportivi intendiamo valorizzare in modo particolare le esperienze del nostro territorio e l'attenzione che le associazioni avranno nei confronti delle peculiarità del nostro quartiere.**

Per quanto riguarda la gestione, ci proponiamo di realizzare un' **attività di manutenzione straordinaria** dei luoghi dell'attività sportiva, che in alcuni casi richiedono interventi da lungo tempo.

Per il Campo Savena sarà fatto un bando per il suo completamento per quanto riguarda gli impianti sportivi e vogliamo che venga al più presto reso fruibile da parte della cittadinanza.

La **Consulta dello Sport** ha una funzione indispensabile nel mantenere vivo il dialogo tra associazioni e istituzione-Quartiere in un clima di collaborazione costruttiva, non soltanto nell'organizzazione di importanti occasioni di socialità come la **Festa dello Sport** ma anche e soprattutto come **supporto del Quartiere nell'impostare in maniera condivisa le scelte amministrative riguardanti lo sport.**

UN QUARTIERE ATTENTO ALLE GIOVANI GENERAZIONI (Servizi educativi, Adolescenti e Formazione)

I servizi all'infanzia, i servizi scolastici e di sostegno all'adolescenza sono pilastri fondamentali sui quali si basa il nostro programma per i cittadini di domani. La tutela del diritto allo studio e la difesa del sistema scolastico pubblico sono per noi una priorità imprescindibile.

Continueremo a sostenere le scuole del quartiere, **sia favorendo le progettualità didattiche volte al recupero scolastico, a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere l'integrazione sia promuovendo presso le nuove generazioni le tematiche ambientali ed il senso civico.**

Ci impegneremo anche sul tema della prevenzione del bullismo e delle altre forme di devianza giovanile, così come per **aumentare il coinvolgimento e la responsabilità dei genitori rispetto alla formazione dei loro figli, alla didattica e alla qualità della scuola** attraverso il sostegno a nuove forme di aggregazione extrascolastica e l'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgano docenti, studenti e genitori in un proficuo scambio di esperienze.

Verificheremo che l'attivazione della nuova **Scuola Materna di via Gioannetti e del nuovo Nido aziendale della Regione di via della Villa** (con 20 posti dedicati ai bambini del quartiere), avvengano con criteri finalizzati all'elevata qualità del servizio.

Verificheremo altresì che la chiusura del Nido di via Vestri avvenga garantendo agli attuali utenti la continuità didattica in altra struttura del quartiere o, in alternativa, l'accesso garantito ad altri nidi. Il numero complessivo di posti nei nidi del quartiere non dovrà subire contrazioni sostanziali.

Potenzieremo le modalità di "*aggancio educativo*" (come ad esempio il progetto "Educativa di Strada") nelle zone più problematiche, con il **coinvolgimento degli adolescenti a rischio esclusione in attività di socializzazione guidata, e sosterrremo i progetti di inserimento nel mondo del lavoro dei giovani a rischio che per varie ragioni non proseguono gli studi**, perché possano imparare un mestiere e guardare con più speranza al proprio futuro.

Ci proponiamo anche di **rafforzare il ruolo del Tavolo Adolescenti** lavorando in raccordo con le istituzioni competenti (Comune, Provincia e Regione) facendo sì che le diverse organizzazioni che lavorano con i giovani sul territorio (scolastiche, educative, sociali, sportive, culturali) sviluppino sempre di più progetti condivisi e integrati, al fine di massimizzare il ritorno delle risorse investite e con lo scopo di prevenire possibili disagi giovanili.

Lavoreremo per reperire le risorse idonee ad elaborare percorsi volti all'inserimento occupazionale anche dei giovani non socialmente problematici.

Promuoveremo attraverso gli strumenti più idonei (social network, internet ecc.) le iniziative indirizzate ai giovani sul territorio nonché i luoghi di aggregazione già esistenti.

Il Centro Sinistra per San Donato candida Simone Borsari alla Presidenza del Quartiere:

Borsari Simone

Badiali Elisa

Bertuzzi Marco

Cremonini Claudio

Drusiani Giulia

Ferriani Silvana

Madrid Ciafardini Matilde

Naldi Carmine

Zanetti Vinicio

Il documento in originale è agli atti presso la segreteria.